

NEAR MISS: ESPERIENZE E STRUMENTI PER LA PREVENZIONE IN BRIANZA

Un esempio di buone prassi condivise con le parti sociali territoriali

INAIL

*23/10/2025 ore 8:30-13:00 sala verde "Auditorium
Egidio Ghezzi" Provincia di Monza e della
Brianza - Via Grigna 13, 20900 Monza*

*Il contributo dell'INAIL alla prevenzione attraverso i
near miss*

Diego de Merich

Inail Dimeila



**PER UN
LAVORO
SANO E
SICURO**

SETTIMANA EUROPEA
PER LA SICUREZZA E LA
SALUTE SUL LAVORO

Regione
Lombardia

Evoluzione Azioni di supporto in Prevenzione dagli anni '80



In vista del **PNP 2026-30** favorire una maggiore **omogeneità applicativa e partecipazione attiva** delle reti locali nelle iniziative di supporto alle piccole imprese per migliorarne le capacità aziendali di **autovalutazione e gestione dei fattori di rischio**, monitorando l'efficacia dei programmi di assistenza istituzionale tramite l'analisi integrata degli indicatori di attività e di esito

Le azioni del PNP 2020-2025



Il PNP, anche al fine di rispondere alle indicazioni europee, intende sviluppare **azioni** volte a:

- **perfezionare i sistemi e gli strumenti di conoscenza dei rischi** e dei danni da lavoro attraverso l'utilizzo dei sistemi di sorveglianza già attivi, tra cui **Infor.Mo.**, ... al fine di programmare interventi di prevenzione, assistenza e controllo in ragione delle evidenze epidemiologiche
- Rafforzare la **rete collaborativa tra istituzioni centrali e locali**, al fine di promuovere un approccio proattivo dei servizi e la omogeneità e verifica di efficacia delle azioni preventive
- sostenere il **ruolo attivo di RLS/RLST e della bilateralità**.

L'approfondimento delle conoscenze sugli infortuni sul lavoro- Le fonti dei dati

- Flussi Informativi Inail – Regioni
 - Regioni
- **Infor.Mo** - sistema sorveglianza sugli infortuni mortali e gravi
 - **Pre.Vi.S** - condizioni di non sicurezza evidenziate durante i sopralluoghi negli ambienti di lavoro
 - **Piani mirati di prevenzione – assistenza ↔ vigilanza** PNP 2020 2025
 - **Fonti giurisprudenziali** – analisi sentenze cassazione,...

←
r
i
c
e
r
c
a

Attività di ricerca applicata in SSL: approccio integrato

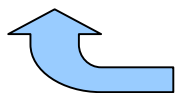
SISTEMA PUBBLICO

- ❑ Strumento stand. Analisi fattori di rischio causali (non conformità, near miss infortuni)
- ❑ Indicazioni utili per pianificare azioni coordinate di contrasto del fenomeno
- ❑ Aggiorn/formazione operatori
- ❑ Modelli efficaci di comunicazione dei dati raccolti per la rete istituzioni-parti sociali

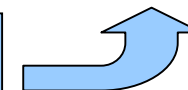


SISTEMA AZIENDALE

- ❑ Metodo e Strumento stand. Analisi near miss/situazioni pericolose/infort. Per riesame VR
- ❑ Strumento di supporto gestionale
- ❑ Form./aggiornamento figure SSL
- ❑ Flussi comunicativi interni/ esterni (BP)
- ❑ Incentivi



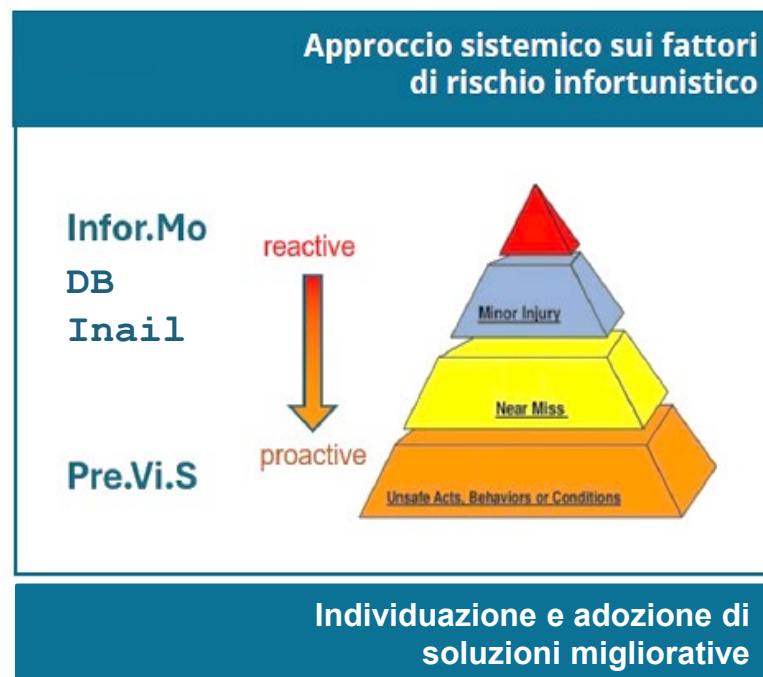
SISTEMA PIANI MIRATI PREVENZIONE



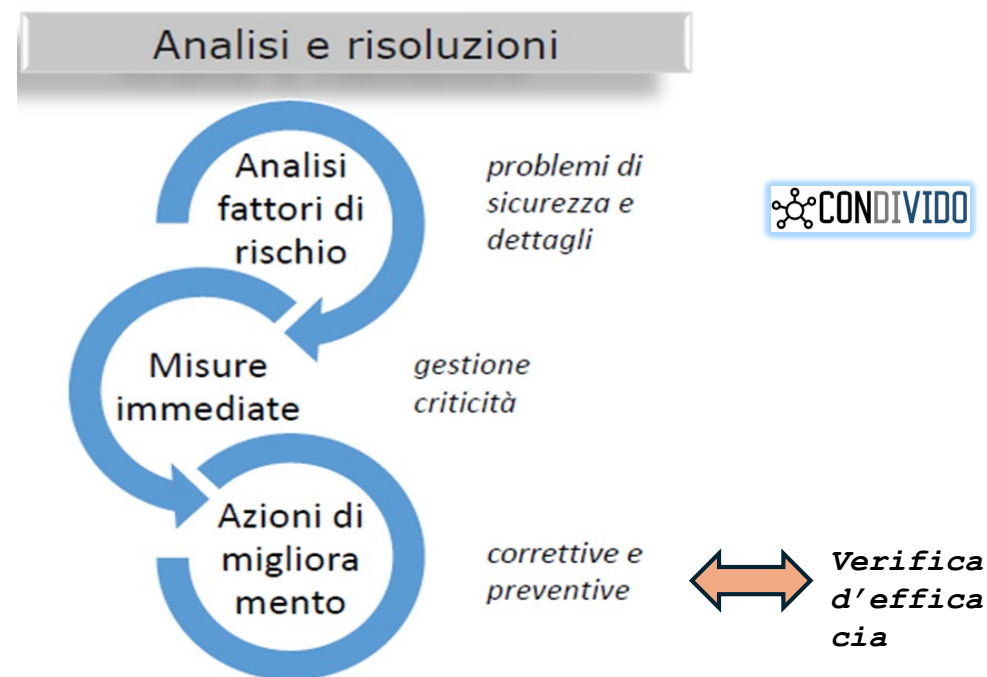
- ❑ Diffusione sul territorio di interventi mirati di prevenzione nel quadro delle attività di vigilanza/assistenza da parte delle Istituzioni, in collaborazione con le Parti sociali, con particolare attenzione alle piccole e micro imprese
- ❑ Supporto alle imprese nel definire e realizzare misure di prevenzione sostenibili ed efficaci e introdurre/ implementare SGSSL

Strategie di prevenzione applicata: i fattori di rischio

Sinergia tra le istituzioni competenti per la **vigilanza** (accordo Stato-Regioni) e **assistenza** alle imprese (PNP 2020-25, 2026-30)



Collaborazione con le aziende e le Parti sociali (art. 51 D.Lgs81 **Organismi paritetici**) per il monitoraggio della Vdr



Elementi centrali per impostare corretti interventi territoriali di supporto in SSL per le piccole imprese (da dibattito scientifico internazionale)

- **corretta analisi del contesto** (dati statistici su infortuni, malattie professionali, attività di vigilanza/assistenza, profilo socio-economico)
- **efficaci reti collaborative** in cui istituzioni e parti sociali integrano le proprie informazioni, competenze e risorse
- **trasferimento alle imprese di strumenti e metodi efficaci** e la cui applicabilità sia sostenibile rispetto ai diversi livelli di maturità dei sistemi organizzativi aziendali

(Olsen e al. 2012, Hasle et al. 2012; Pedersen et al. 2012)

La Vigilanza nel DLgs 81/08: sinergie e flussi comunicativi

LIVELLO e tipologia	Attori della VIGILANZA	DLgs 81/08
ISTITUZIONALE di tipo prescrittivo	ASL, INL, Min. Interno	Art. 13-Vigilanza
Terze parti di controllo/monitoraggio	ODV, Enti certificatori, Organismi paritetici	Art. 30 Art. 51 3bis- asseverazione MOG
Livello di impresa (verifica e segnalazione interne)	Linea operativa (DL, Dir., Preposto, Lavoratore	Art. 18, Art. 19, Art.20
Livello di impresa (compiti di verifica e segnalazione interne derivanti dal ruolo attribuito)	Linea funzionale (SPP, MC, RLS/RLST/RLSS, CSE)	Art. 33- compiti SPP Art.25- Obblighi MC Art. 50- Attribuzioni RLS Art. 91 e 92- CSP e CSE Art. 93 Committente e Responsabile dei lavori

L' Assistenza nel DLgs 81/08: sinergie e flussi comunicativi

LIVELLO	Attori dell' ASSISTENZA	DLgs 81/08
ISTITUZIONALE (nazionale,regionale e territoriale)	Regioni tramite le ASL del SSN, INAIL, Ministeri del Lavoro e della salute, Min. dell' Interno tramite C.V.F., Istituzioni universitarie, Parti sociali	Art. 10-Informazione e assistenza in ssl intesa come supporto al miglioramento dei livelli di SSL (es. PMP)
Terze parti	Organismi paritetici Associazioni di impresa	Art. 51 Comma 3- soluzioni tecniche ed organizzative Comma 3bis- asseverazione MOG (i dati sono utilizzabili dalle autorità di vigilanza per programmare le attività)
Livello di impresa	Linea operativa (DL, Dir., Preposto, Lavoratore,	Art. 18, Art. 19, Art.20
Livello di impresa	Linea funzionale	Art. 33- compiti SPP Art. 35 riunione periodica Art.25- Obblighi MC Art. 50- Attribuzioni RLS

Vision e principi PNP 2020-25: EBP

- Il PNP 2020-2025 basa l'azione quanto più possibile su prove di efficacia e sulla misura dei risultati (valutazione di processo e di esito), avvalendosi dell'Evidence-Based-Prevention (EBP) attraverso le relative reti di strutture e professionisti a supporto). Esso investe sulla messa a sistema in tutte le Regioni dei programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia (come vaccinazioni e screening oncologici) e di linee di azione (Programmi "Predefiniti", vincolanti per tutte le Regioni) basate su evidenze di efficacia, buone pratiche consolidate e documentate, strategie raccomandate, nazionali e internazionali.

Quali Indicatori per la programmazione verifica di efficacia degli interventi?

- **Indicatori sentinella:**

indirizzano le priorità di intervento rispetto a profili di rischio, dati di vigilanza pre PMP, dati sul danno rilevato e fattori di contesto che possono influenzare i livelli di esposizione ai rischi



Strumenti

FLUSSI, INFORMO, PREVIS, Banche dati di natura socio economica

- **Indicatori di processo:**

Misurano intensità, completezza e qualità delle attività realizzate in vigilanza e assistenza rispetto al programmato



PREVIS (variabile fattore di rischio), Monitoraggio attività PMP(tabella indicatori di fase: es. formazione)

- **Indicatori di ricadute intermedie (proxi di esposizione breve-medio termine)**

Misurano l'impatto di un intervento rispetto agli obiettivi (es: verifica ottemperanza, soluzioni migliorative in PMP)



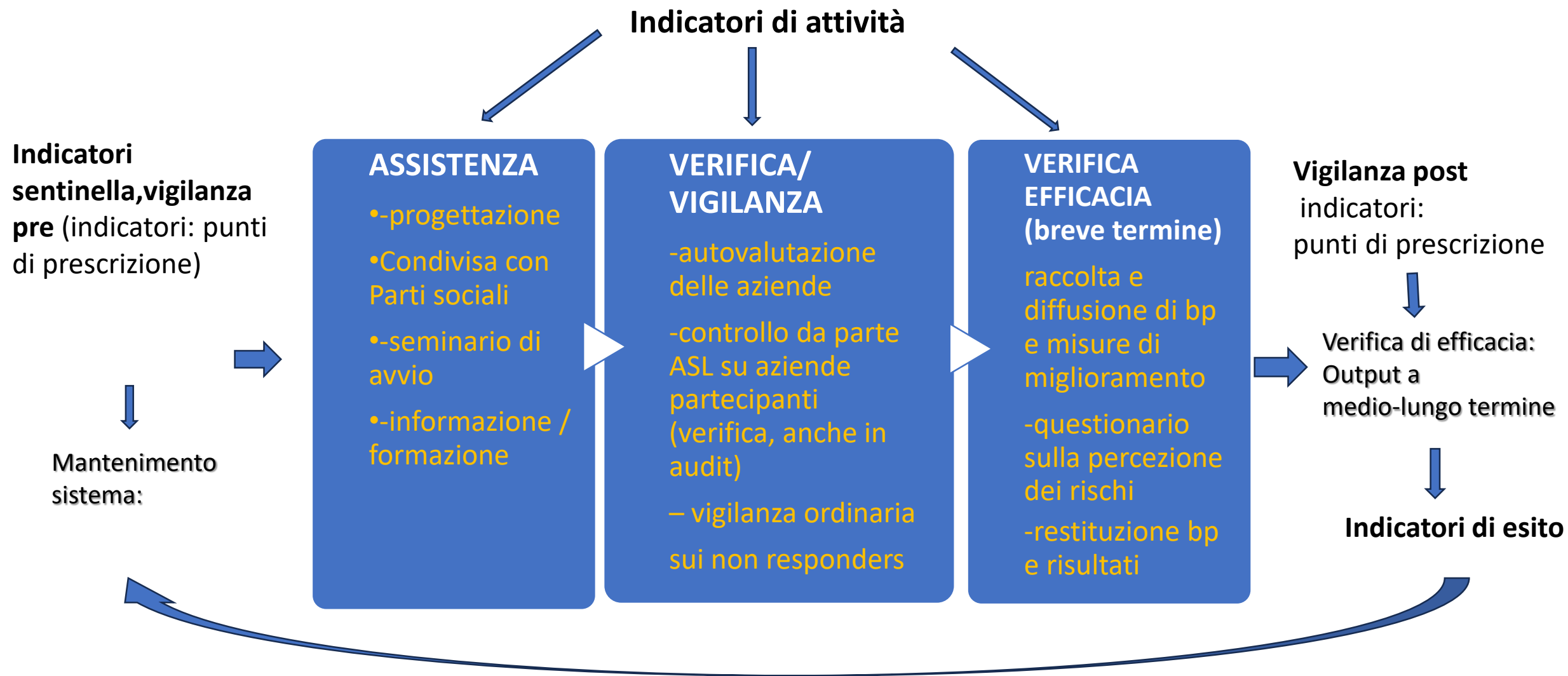
schede soluzioni da verifica ottemperanza e ricadute migliorative nei PMP (es: procedura Condivido per segnalazione e gestione near miss, riesame dvr,e procedure, partecipazione a bandi incentivanti, % adesione al PMP,)

- **Indicatori di esito (outcome medio-lungo termine)**

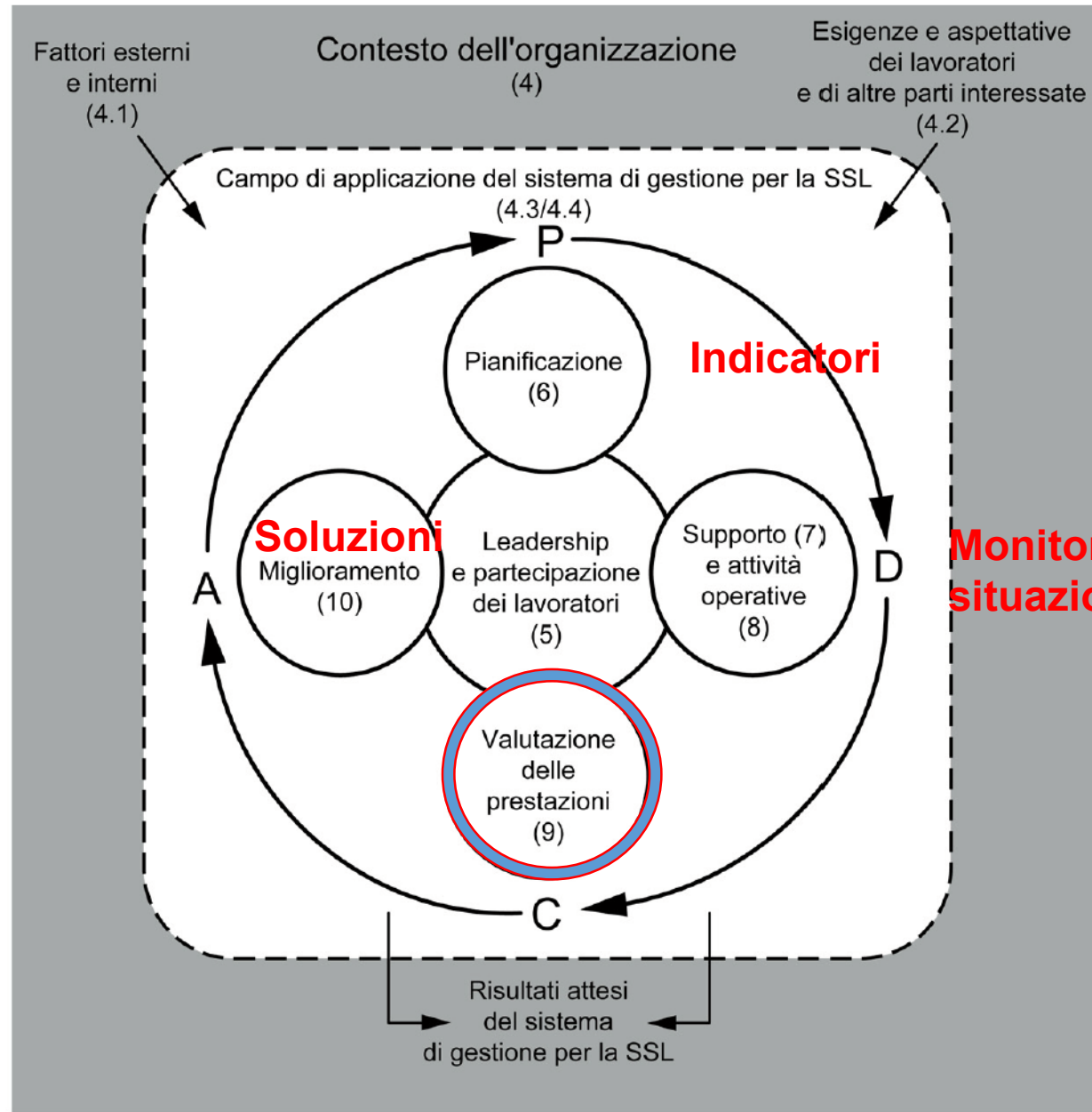
Misura dell'impatto sul danno rilevato (infortuni e mal. prof.)



Banche dati Inail su denunce infortuni, indici di frequenza e gravità infortunistica, vigilanza post PMP



UNI ISO 45001 (2018): ciclo di miglioramento continuo



La piattaforma online



AREA RISERVATA

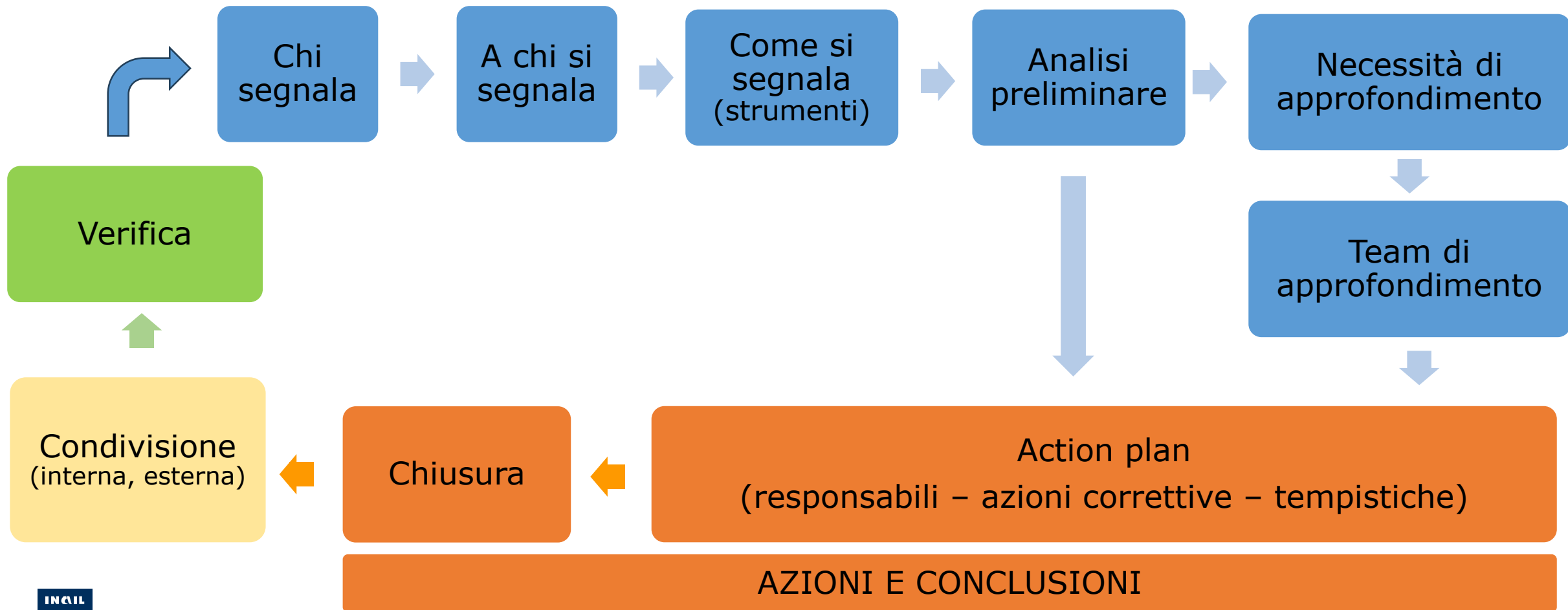


OPEN DATA

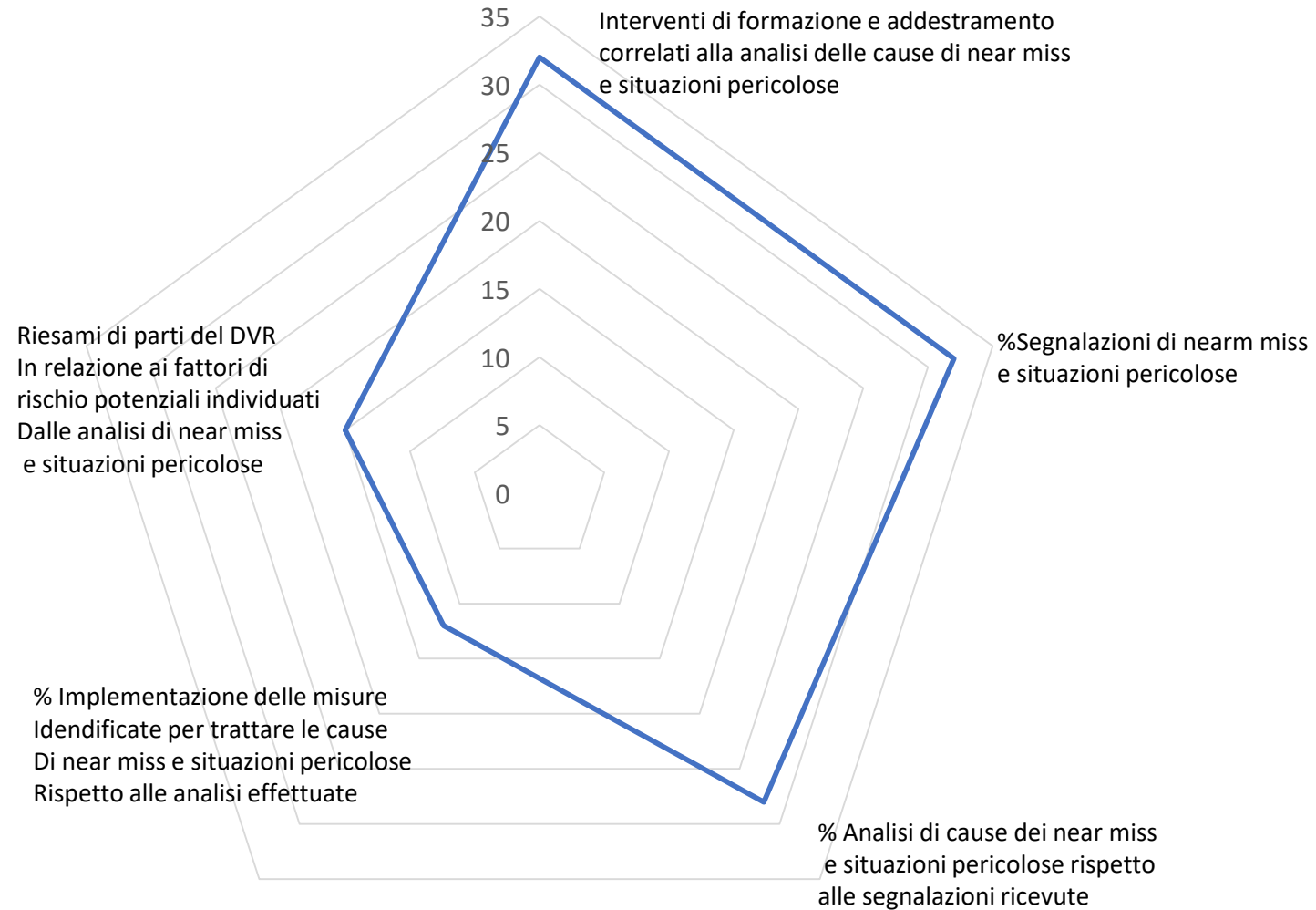
Condividere informazioni
in modalità pubblica **ma**
anonima



FLUSSO OPERATIVO PER GESTIRE I NEAR MISS



Griglia della cultura di Sicurezza incentrata sul Sistema di Gestione Near Miss (SGNM)



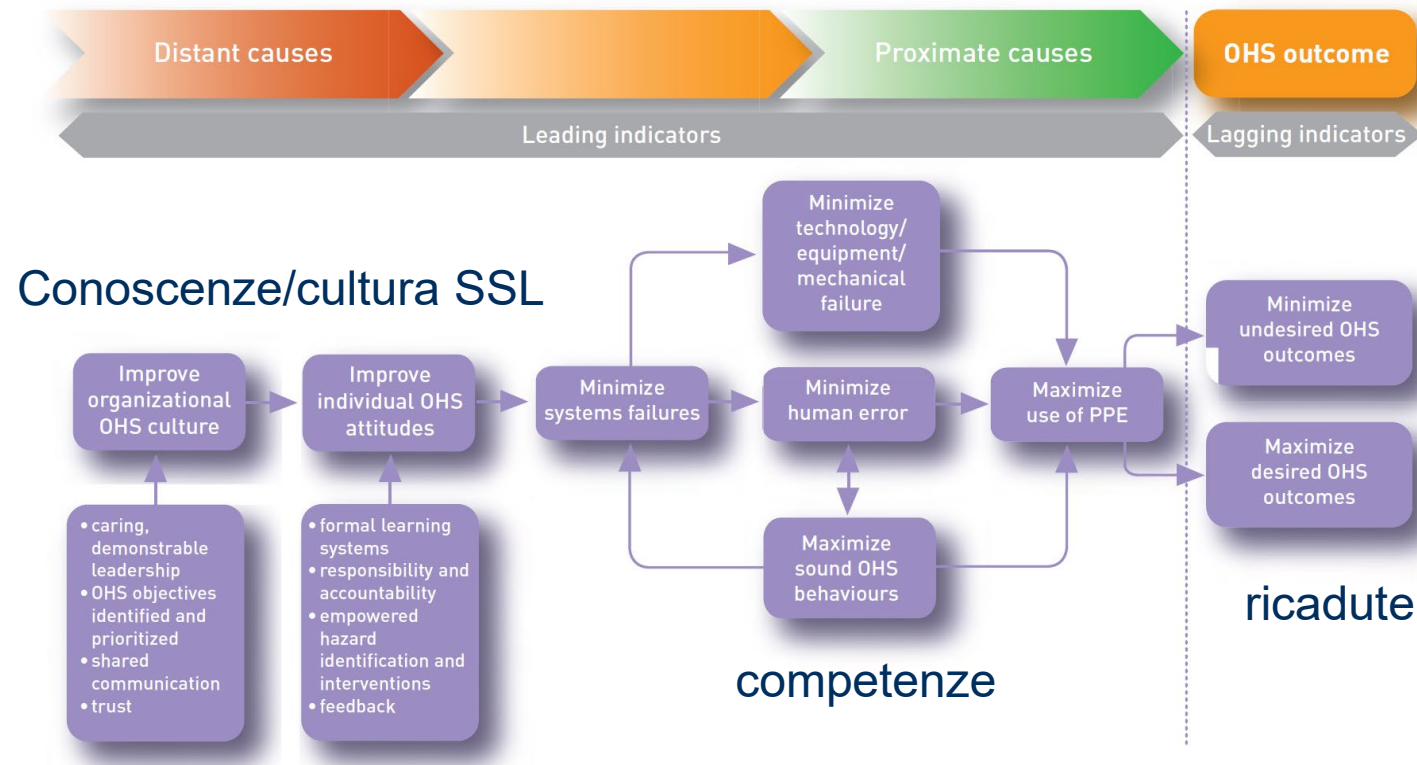
(modificata da «Overview of leading indicators for occupational health and safety in mining”, ICCM 2012)

Non conformità

Near miss

infortunio

Figure 3: **Root causes and precursors relating to OHS outcomes**



Percorsi collaborativi di supporto alla piccola impresa

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE MARCHE

OPRAM

ORGANISMO PARITETICO REGIONALE
ARTIGIANATO MARCHE
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

OPRA

Organismo Paritetico Regionale dell'Artigianato
MARCHE

ACCORDO ATTUATIVO

per la realizzazione del progetto dal titolo: "QUASI INFORTUNI – NEAR MISS: RILEVAZIONE SPERIMENTALE DEI QUASI INFORTUNI NELLE AZIENDE ARTIGIANE DELLE MARCHE", finalizzato alla promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro nell'ambito del Protocollo d'intesa Inail Direzione Regionale per le Marche – OPRAM Organismo Paritetico Regionale Artigianato Marche, stipulato in data 16/04/2024

CHECK List per la verifica della compliance legislativa

CHEK LIST ACCESSO AZIENDALE – RLS Territoriale – Sistema EBAM OPRAM			
Data accesso aziendale	data	Ora accesso aziendale	
Nominativo RLST			
Ragione sociale azienda			
Indirizzo azienda <i>Sede legale e sede operativa (o più)</i>			
Datore di lavoro Titolare / Legale Rappresentante			
Presenti all'accesso			
Titolare / Soci	n.		
Addetti complessivi			
	Uomini		
----- Misure per la prevenzione dei lavoratori ed altri adempimenti -----			
Fattori di rischio analizzati e/o rilevati dal RLST durante l'accesso ai luoghi di lavoro, anche sulla base del DVR			
1	Luoghi di lavoro (aree di transito, scale, pavimenti, solai, etc)	11	Esposizione ad agenti biologici (batteri, muffe, virus, etc)
2	Impianto elettrico	12	Esposizione ad agenti cancerogeni
3	Macchinari ed attrezzature di lavoro	13	Radiazioni ionizzanti
4	Sollevamento e trasporto di materiali	14	Radiazioni non ionizzanti
5	Incendio ed esplosione	15	Movimentazione manuale dei carichi
6	Microclima (ventilazione, temperatura, umidità)	16	Lavoro ai videoterminali
7	Illuminazione	17	Fattori ergonomici
8	Rumore	18	Organizzazione del lavoro
9	Vibrazioni	19	Eventuali rischi particolari: stress lavoro – correlato (Accordo Europeo 08/10/2004)
10	Esposizione ad agenti chimici (polveri, fumi, gas, etc)	20	Eventuali rischi particolari: lavoratrici in stato di gravidanza (D.Lgs n. 151/01)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE